

cui si appropria dei beni come se fossero solo suoi; e il principio per cui la proprietà privata è legittima nella misura in cui serve a meglio distribuire e usare dei beni

della terra, ma diventa un abuso quando si trasforma in strumento per accumulare questi beni nelle mani di pochi (cf *Vivere come perché* 2°, EDB, p. 132).

Intercessione: *fa benedizione del Signore
ci arricchisce ogni giorno (cf Jr 10,22)*

Intercedi perché tutti godano dei benefici della terra e arrivino a lodare il Signore. Chiedi nuove e numerose vocazioni per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli.

I giovani rispondano con generosità alla tua chiamata...

TU SEI BENEDETTO, O DIO, FONTE DI OGNI BENE

Sacerdoti e consacrati vadano con gioia dove li chiami e li invii...

Le famiglie siano terreno fertile per i semi di vocazioni consacrate...

La vita dei contemplativi sia benedizione per la comunità umana...

I missionari rendano visibili a tutti i popoli le tue meraviglie...

La chiesa sia nel mondo segno della tua presenza e provvidenza...

Per tutti coloro che attendono la tua salvezza...

... (altre intenzioni)

Signore, aiutaci a entrare nella tua Parola per essere illuminati e rinsaldati e per collaborare a che ogni persona possa partecipare ai beni della terra. Tutto tu hai creato per il bene di tutti e a noi chiedi di attuare questa distribuzione generale dei beni. Togli dal nostro cuore la bramosia di sempre nuove ricchezze. Liberaci dall'egoismo che ci spinge a guardare solo al nostro benessere. Se ci liberi il cuore, sapremo resistere alla tentazione di appropriarci di quanto tu destini alla vita dei poveri e dei bisognosi. Rendici laboriosi, capaci di contribuire alla crescita della nostra famiglia e dell'umanità intera. Il tuo comando "Non rubare" ci aiuti a convertirci sempre più alla giustizia e al bene dei poveri.

Suscita nuovi operai del Vangelo - sacerdoti, consacrati, laici - perché le tue meraviglie di grazia siano annunciate a tutte le genti. A noi dona di comprendere in quale modo ci chiami a essere missionari della tua parola in famiglia, sul lavoro, nella società. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese prenditi tempo per contemplare le cose belle che Dio continua a darci, a nostra gioia e sostentamento.*

pregare i comandamenti

TUTTO È DI DIO, TUTTO È PER L'UMANITÀ

Sint Unum
n. 260

"In principio Dio creò il cielo e la terra" (Gen 1,1)

La "settima parola" del decalogo mette in risalto il diritto e il primato della persona sul possesso dei beni, evidenziandone il significato fraterno e comunitario. Dio è il primo; da lui tutto è stato creato. L'uomo viene per secondo; a lui Dio affida l'universo e il possesso delle cose, con l'impegno di governare la terra per il bene di tutti. È chiara l'intenzione di Dio: la destinazione universale dei beni, delle risorse, del cosmo stesso. In questa luce, la proprietà personale o familiare o nazionale è solo un mezzo per attuare questa distri-

buzione generale dei beni. Chi prevarica sul prossimo attraverso il furto - privato o pubblico (sottraendo beni della comunità e violando le leggi fiscali) - pecca perciò anche contro Dio: infrange, infatti, l'ordine della creazione, accaparrandosi egoisticamente quelle risorse che Dio ha destinato al bene comune e alla dignità di tutte le persone e di tutti i popoli. Gioiamo davanti agli splendori della creazione e ringraziamo per l'abbondanza dei beni che Dio ci offre a sostentamento nostro e di tutti.

Signore, mio Dio, quanto sei grande! Fai scaturire le sorgenti nelle valli e scorrono tra i monti; ne bevono tutte le bestie selvatiche e gli onagri estinguono la loro sete. Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, cantano tra le fronde. Dalle tue alte dimore irrighi i monti, con il frutto delle tue opere sazi la terra. Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo; perché tragga alimento dalla terra: il vino che allietta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore. Si saziano gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati. Allora l'uomo esce al suo lavoro, per la sua fatica fino a sera (*Salmo 104,2.10-16.23*).

In un momento di silenzio chiedi di imitare la dedizione di Gesù verso di noi, verso ogni persona che incontrava. Poi prosegui:

La tua magnanimità, o Dio nostro Padre, ci spinge a non cercare il nostro interesse, ma quello dei fratelli; la tua grazia ci aiuta a capire che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Rendici simili al tuo Figlio Gesù, che da ricco che era si è fatto povero per renderci partecipi della sua natura divina. Amen.



Ascolto della Parola: "Io vi do per cibo ogni cosa, le piante e tutto ciò che si muove" (cf Gen 9,3)

I beni sono frutto del progetto creatore di Dio, che li destina al popolo per il sostentamento di tutti e di ciascuno. Tutti i beni per tutti, con una immediata sollecitudine per quanti sono nel bisogno. La terra è di Dio, che la mette a disposizione di tutti.

La Bibbia è sempre attenta a riconoscere il primato della destinazione universale dei beni: ogni uomo deve aver possibilità di "trarre alimento dalla terra" (Sal 104,14). È questa terra che ognuno di noi, come Adamo, è chiamato a 'coltivare e custodire' per il bene di tutti.

Genesi 2,8-15

⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ⁹Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

¹⁰Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. ¹¹Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre intorno a tutto il paese di Avila, dove c'è l'oro ¹²e l'oro di quella terra è fine; qui c'è anche la resina odorosa e la pietra d'ònice. ¹³Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre intorno a tutto il paese d'Etiopia. ¹⁴Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre ad oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

¹⁵Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

COSTRUIRE IL BENESSERE DI TUTTI

Oltre a guadagnarsi ciò che è necessario alla vita, ognuno deve darsi da fare per creare le condizioni che permettano a tutti di sedere al tavolo della vita.

Non possiamo accaparrarci egoisticamente le risorse che Dio ha destinato di bene comune e alla dignità di tutte le persone.

2 Tessalonesi 3,10-16

¹⁰Quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. ¹¹Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione. ¹²A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace. ¹³Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene. ¹⁴Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo per lettera, prendete nota di lui e interrompete i rapporti, perché si vergogni; ¹⁵non trattatelo però come un nemico, ma ammonitelo come un fratello. ¹⁶Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi.

Invoca lo Spirito mentre rileggi con calma i brani biblici; è in te come Spirito d'amore che ti renderà capace di amare e rispettare sempre più la vita. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Dio fece germogliare ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male"**. La terra è di Dio: ne sei convinto, lo ringrazi, la rispetti? o te ne senti padrone e la sfrutti unicamente per i tuoi interessi e desideri? Rispetti la destinazione universale dei beni?
2. **"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse"**. Comprendi il grande significato dei verbi coltivare e custodire? Vivi il lavoro e le altre responsabilità come tuo personale contributo alla 'custodia' del mondo e alla sua salvaguardia? Qual è il tuo atteggiamento di fronte ai beni della natura? I problemi dell'ecologia ti trovano sensibile, impegnato a dare il tuo contributo?
3. **"Alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione: ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace"**. Assumi i dove-

- ri del tuo stato con serietà e perseveranza? O tendi a lasciar perdere gli impegni più gravosi? Tendi troppo spesso all'ozio e passi delle giornate senza far nulla?
4. **"Voi non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene: il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo"**. Sai resistere alla fatica che è inevitabile per tutti noi? O ti scoraggi davanti a qualsiasi difficoltà? Sai impegnare tempo e forze e interesse a servizio dei più poveri? Chiedi frequentemente a Dio la serenità del cuore e la capacità di donarla agli altri?
5. **"Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo, interrompete i rapporti, perché si vergogni; non trattatelo però come un nemico, ma ammonitelo come un fratello"**. Ti spaventano forse queste parole dell'apostolo Paolo? Sai prenderti responsabilità verso chi sbaglia, testimoniandogli e suggerendogli uno stile diverso di vita? Ti interessi a che la Chiesa compia bene il servizio al Vangelo, e cosa fai per questo?

Rifletti... "Non rubare" vuol dire anche: non fare il parassita, il mantenuto; non aspettare dal cielo ciò che tu sei in grado di ricavare dalla terra, da' il tuo contributo quotidiano e professionale alla crescita tua, della tua famiglia, del tuo popolo, dell'umanità. Impegno, questo, rivolto al singolo individuo, ma anche alla collettività. Riutare la scelta del lavoro è abdicare, in parte o in tutto, alla

propria autonomia di persona o di popolo. La parola "Non rubare" vuole anche dire: non usurpare per te quei beni che servono a tutta la collettività; non impadronirti delle risorse di un'altra famiglia, patria o etnia sfruttandole solo a tuo vantaggio. È ladro non solo chi prende le cose altrui, ma chiunque si rapporta con i beni dimenticando due principi: il principio della destinazione universale dei beni, per